

The State of Sustainability Readiness 2024

Come colmare il divario tra ambizione e azione?



In senso lato, sostenibilità significa lavorare per preservare la continuità delle operazioni nel tempo, un lavoro che non si esaurisce mai, in un paesaggio sempre mutevole di sfide e opportunità.

Oggi, i leader aziendali capiscono che l'AI rappresenta una sfida e un'opportunità. L'AI sta accelerando la scoperta di farmaci salvavita e materiali sostenibili, ottimizzando la catena di approvvigionamento e le attività di estrazione, e sostenendo la transizione verso reti elettriche più rinnovabili e decentralizzate. Tuttavia, l'adozione dell'AI ha anche comportato un aumento del consumo di energia e dei costi per molte organizzazioni, costringendo persino alcune di esse a rivalutare i propri obiettivi di sostenibilità.

Per i leader aziendali, il problema da risolvere è come massimizzare il valore aziendale dell'AI, producendo i risultati di cui i clienti hanno bisogno in modo migliore, più rapido e con una qualità superiore, ma riducendo al minimo i costi e l'impatto ambientale.

I nuovi dati del report The State of Sustainability Readiness 2024 mostrano che le organizzazioni sono a buon punto in questo compito. 9 intervistati su 10 credono nel potenziale dell'AI di contribuire ai risultati di sostenibilità. Il 61% dei rispondenti valuta gli investimenti in tecnologie informatiche (IT) per la sostenibilità dal punto di vista delle opportunità e della crescita piuttosto che della riduzione dei costi. E quasi il 90% prevede di aumentare gli investimenti in IT per la sostenibilità. Questi dati indicano che le organizzazioni comprendono l'enorme opportunità offerta da un'AI implementata correttamente per la promozione della sostenibilità organizzativa e ambientale.

Al contempo, il report mostra che esiste un ampio margine (e una forte esigenza) di crescita. Più della metà delle organizzazioni (56%) non utilizza ancora attivamente l'AI per la sostenibilità e il 48% afferma che gli investimenti in IT per la sostenibilità rappresentano iniziative "una tantum", non attività già previste e inserite in un

normale budget operativo. Allo stesso tempo, solo la metà dei dirigenti intervistati si sente preparata ad affrontare rischi climatici sempre più dirompenti.

Le potenzialità e le conseguenze dell'AI non si fermano alle linee tracciate su un organigramma: è per questo che il report è destinato a CEO, CSO, CIO, COO e altri ancora. Per rendere operativa la sostenibilità non ci si può limitare a redigere un report annuale: occorre invece utilizzare i dati e la tecnologia per affrontare la missione principale di un'organizzazione con un approccio intelligente, strategico e a lungo termine. I dati mostrano come, oggi più che mai, le aziende stanno iniziando ad avvicinarsi alla sostenibilità nel suo senso più ampio (com'è giusto che sia), utilizzando ogni strumento a disposizione per mitigare le minacce climatiche, supportare operazioni più snelle ed efficienti in termini di costi e rimanere competitive rispetto alla concorrenza.



Christina Shim
Chief Sustainability Officer, IBM

I leader globali dei vari settori sono consci delle opportunità insite nell'utilizzo dell'IT e, soprattutto, dell'AI, per migliorare la sostenibilità e le proprie aziende. Tuttavia, riscontrano anche lacune: politiche antiquate, scarsa fiducia nel monitoraggio dei progressi, consumo energetico e carenza di competenze, soprattutto in materia di AI e AI generativa. In questo report vedremo come i principali attori stanno investendo nella sostenibilità grazie all'opportunità offerta dalla tecnologia.

Il report State of Sustainability Readiness 2024 è stato condotto in modo indipendente da Morning Consult e sponsorizzato, analizzato e pubblicato da IBM. Tra aprile e maggio 2024 sono stati condotti sondaggi presso 2.790 leader e decisori aziendali, in 15 settori e 9 paesi. Oltre 30 domande del sondaggio erano correlate al rischio climatico e alle responsabilità aziendali e riguardavano problematiche strategiche, finanziarie, normative e di conformità.

Lo studio ha rilevato che la maggior parte delle organizzazioni comprende la necessità di dover mitigare il rischio climatico per proteggere gli asset e far progredire le operazioni. Molti riconoscono l'importanza degli investimenti in IT, infrastrutture e capitale umano. Dalle risposte più candide è emerso che le percezioni di prontezza e progresso differiscono tra i livelli di dirigenza. Quasi tutti i vertici aziendali intervistati, però, si aspettano che l'AI sia un agente di cambiamento per far progredire la loro attività e aumentare al contempo la resilienza climatica.



Capitolo 1
IT più solido, maggiore
sostenibilità



Capitolo 2
L'urgenza di pensare
al futuro



Capitolo 3
Il dilemma della sostenibilità
dell'AI



Capitolo 4
Dal rischio alla resilienza



Capitolo 5
Sfide principali: budget,
misurazione e competenze



Capitolo 6
Il problema del divario
di percezione



Capitolo 7
Raccomandazioni per
prepararsi meglio

1. IT più solido, maggiore sostenibilità

Investire nell'IT per la sostenibilità non è solo questione di fare la cosa giusta: può davvero avere un impatto netto positivo sul successo attuale e futuro dell'organizzazione. Insieme agli obiettivi pratici, come la riduzione dei rischi per gli asset aziendali e dei costi energetici, investire nell'IT per la sostenibilità può soddisfare gli stakeholder, attrarre dipendenti con solidi principi e far sì che l'organizzazione sia pronta per l'AI in futuro.



88%
è la percentuale di responsabili
aziendali che intende aumentare
gli investimenti nell'IT per far
progredire l'impegno per la
sostenibilità.

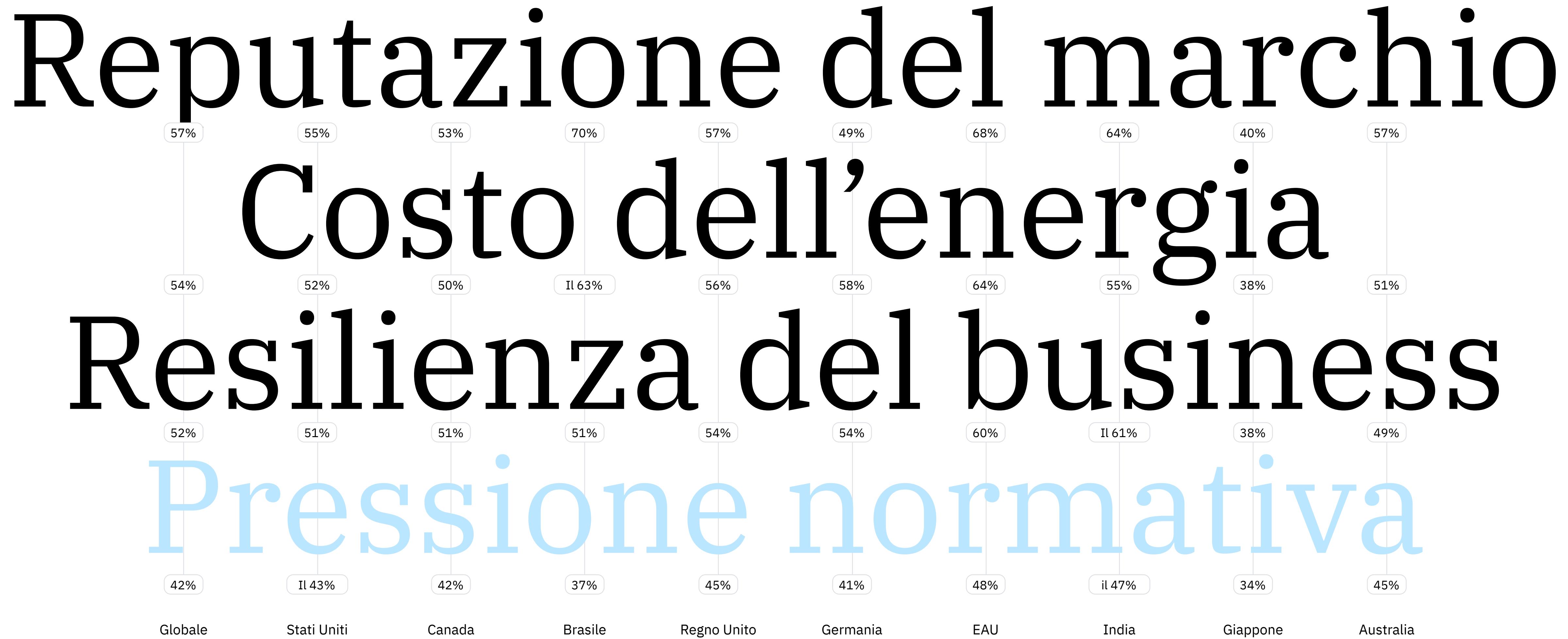


Figura 1.

Principali fattori per l’incremento degli investimenti in sostenibilità IT

I decisori citano la reputazione del brand come motivazione principale per investire nell’IT e nei servizi correlati per la sostenibilità. A livello globale, questa motivazione rappresenta il 57% delle risposte positive,

seguita da vicino dai costi energetici e dalla resilienza aziendale a lungo termine. La pressione normativa riveste meno importanza. I risultati suggeriscono l’importanza dell’allineamento strategico degli obiettivi organizzativi e dei risultati desiderati nel caso degli investimenti IT per la sostenibilità.



16%

il tasso di crescita dei ricavi
riscontrato dalle organizzazioni
che incorporano sostenibilità

52%

è la percentuale delle organizzazioni che
hanno maggiori probabilità di superare le
performance delle loro omologhe in termini
di redditività

Figura 2.

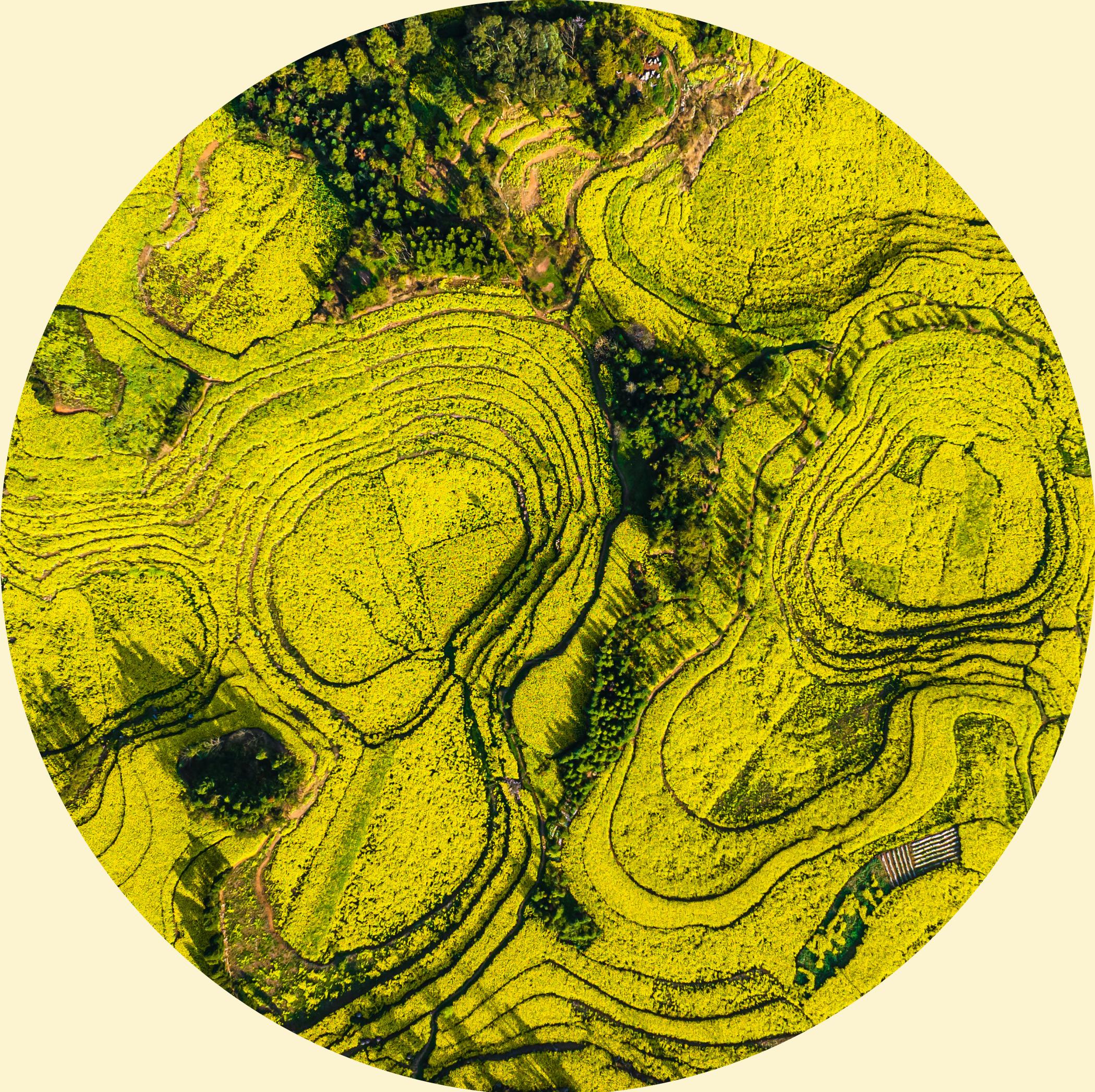
Che cosa incoraggia l'investimento nella sostenibilità? L'opportunità.

I dirigenti intervistati hanno dichiarato di investire in iniziative di sostenibilità IT basandosi
sull'opportunità percepita piuttosto che sulla riduzione dei costi. E questa prospettiva sta dando i suoi frutti:

la spinta a investire in tali iniziative è vantaggiosa per le organizzazioni che adottano questo approccio, che,
secondo una ricerca condotta dall'IBM Institute for Business Value¹, hanno oltre il 52% delle probabilità in
più di superare in redditività le proprie omologhe.

2. L'urgenza di pensare al futuro

Dal Kerala a San Paolo, da Auckland a Kyoto, i dirigenti di tutto il mondo stanno investendo sempre di più nell'IT sostenibile, ma non tutti con la stessa urgenza. Ovviamente, le decisioni di investimento sono condizionate da fattori economici, reddito delle famiglie, politiche dei governi e differenze geografiche. Ma i cittadini e le imprese di tutto il mondo hanno una cosa in comune: hanno bisogno che i loro leader pensino al futuro.

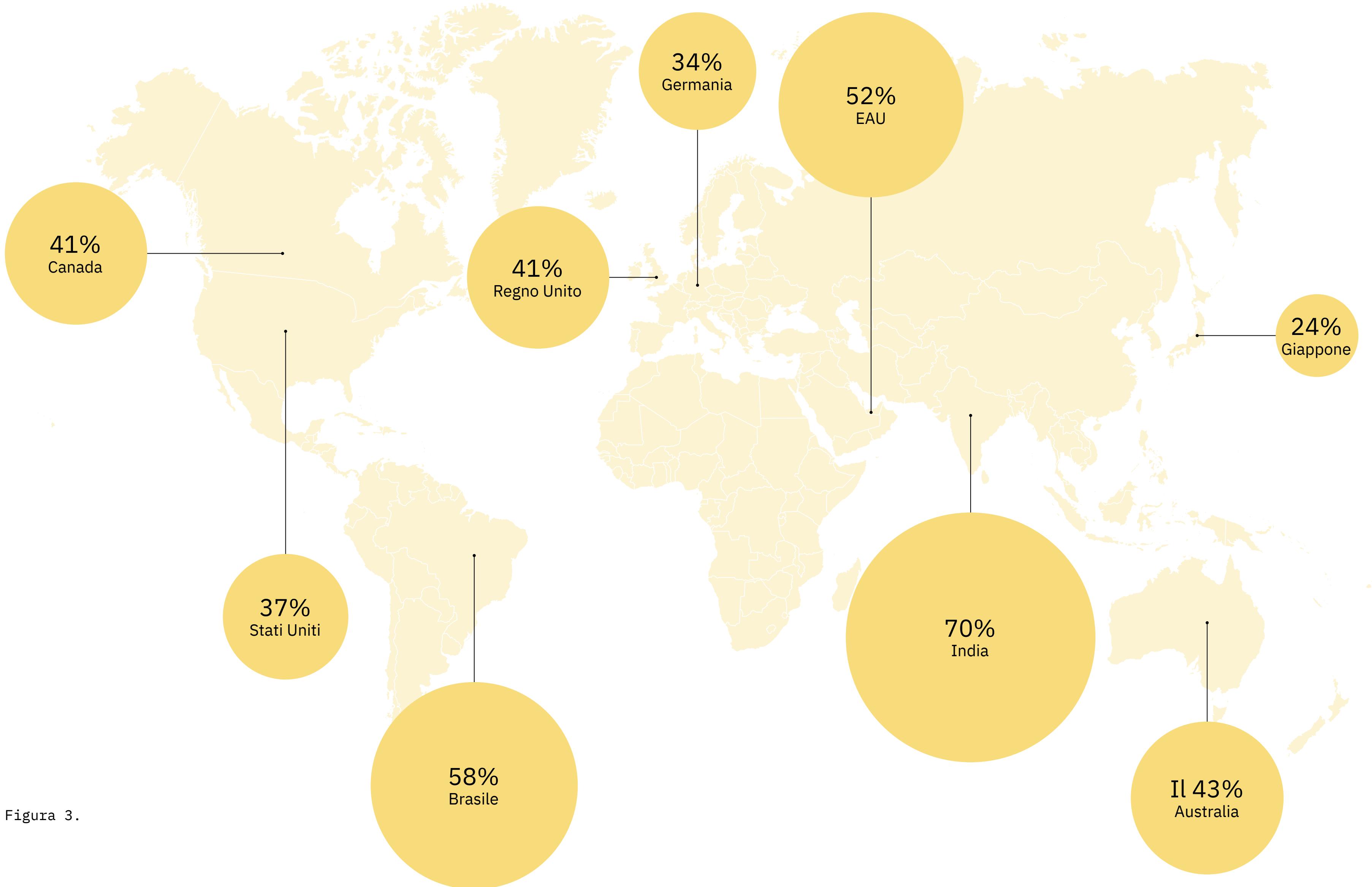


I paesi investono di più nell'IT per la sostenibilità

Si prevede che, nei prossimi 12 mesi, gli investimenti in IT per la sostenibilità cresceranno in tutti i mercati. Paesi come India, Brasile e Australia, che hanno recentemente affrontato eventi climatici estremi, prevedono di investire anche più della media globale dell'88%. All'interno di questa media globale, il 44% dei mercati prevede investimenti IT significativi.

Il costo globale dei danni da cambiamento climatico è stimato in 143 miliardi di dollari all'anno.² E si prevede che questa cifra aumenterà nel tempo, man mano che la crisi climatica avrà conseguenze ancora più pesanti. I paesi con redditi più bassi sono quindi maggiormente esposti agli impatti economici negativi del cambiamento climatico, motivo per cui potrebbero essere più propensi a investire nell'IT legata alla sostenibilità. All'estremo opposto, i dirigenti che operano in Giappone hanno invece risposto in modo molto più tradizionalista in tutte le metriche chiave del report.

Figura 3.

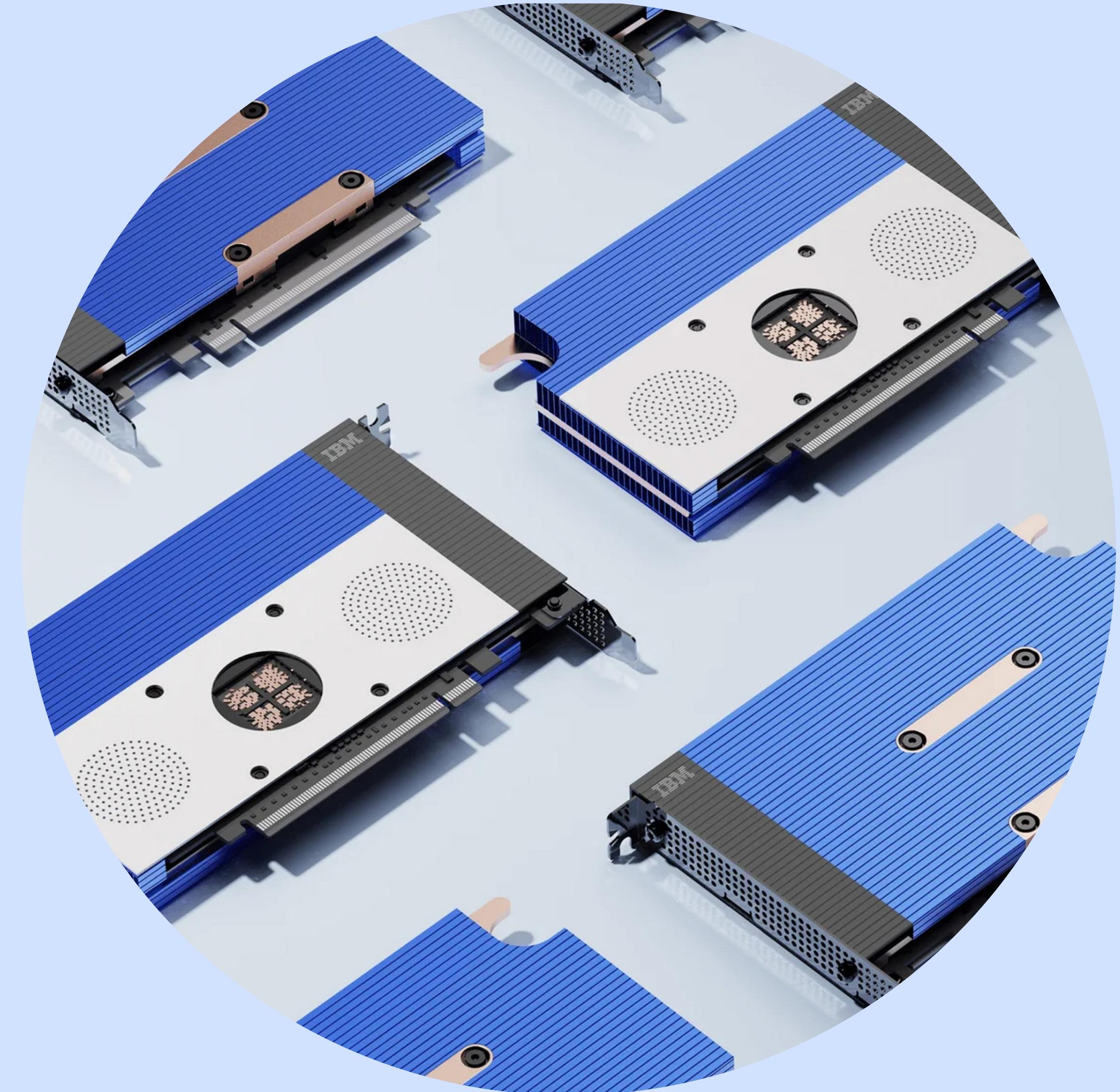




India e Brasile prevedono
di investire il 15% in più
rispetto alla media globale
in sostenibilità IT

3. Il dilemma della sostenibilità dell'AI

L'AI è un tema molto discusso quando si parla di sostenibilità, ed è facile capirne il motivo. L'intelligenza artificiale può contribuire a semplificare la raccolta dei dati da varie fonti, aiutare i responsabili della sostenibilità a comprendere i rischi ambientali, orientarsi nel processo di conformità normativa e prendere decisioni informate. Inoltre, può aiutare le organizzazioni ad adattare le operazioni ai cambiamenti climatici e a mantenere meglio asset e operazioni in risposta a un clima stravolto.



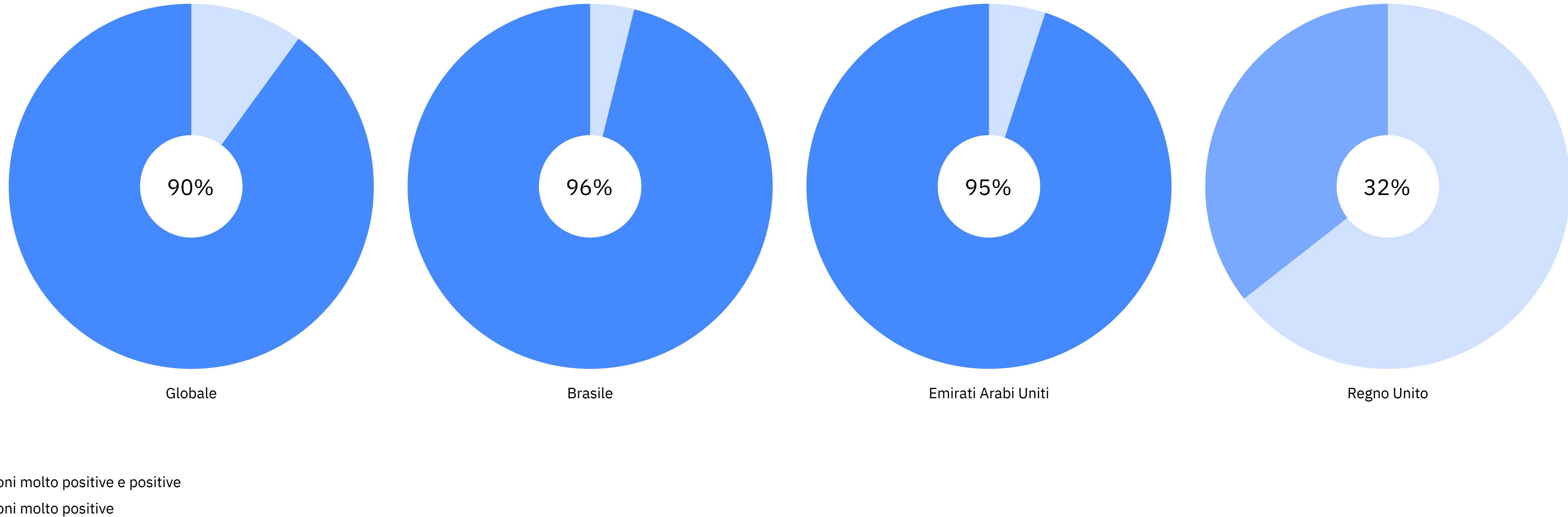


Figura 4.

I responsabili concordano sul fatto che l'AI inciderà positivamente sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

I rispondenti hanno giudicato molto positivamente l'influenza dell'AI nella propria organizzazione, quasi all'unanimità, ma in particolare nei mercati in via di sviluppo, come India, Brasile ed Emirati Arabi

Uniti. Gli intervistati nel Regno Unito sono stati invece i più ambivalenti: solo il 32% ha espresso opinioni molto positive sull'impatto dell'AI rispetto all'impegno per la sostenibilità della propria organizzazione. È difficile dire se si tratti di innato scetticismo culturale, di una questione di criteri o di un fattore geografico. Ma, poiché la sostenibilità diventa sempre più un imperativo aziendale, le opinioni potrebbero cambiare.

“Ci siamo impegnati a raggiungere il net zero entro il 2035 e ci siamo basati su tale impegno per plasmare la strategia IT Evergreen che abbiamo adottato di recente”.

Steve Elliott

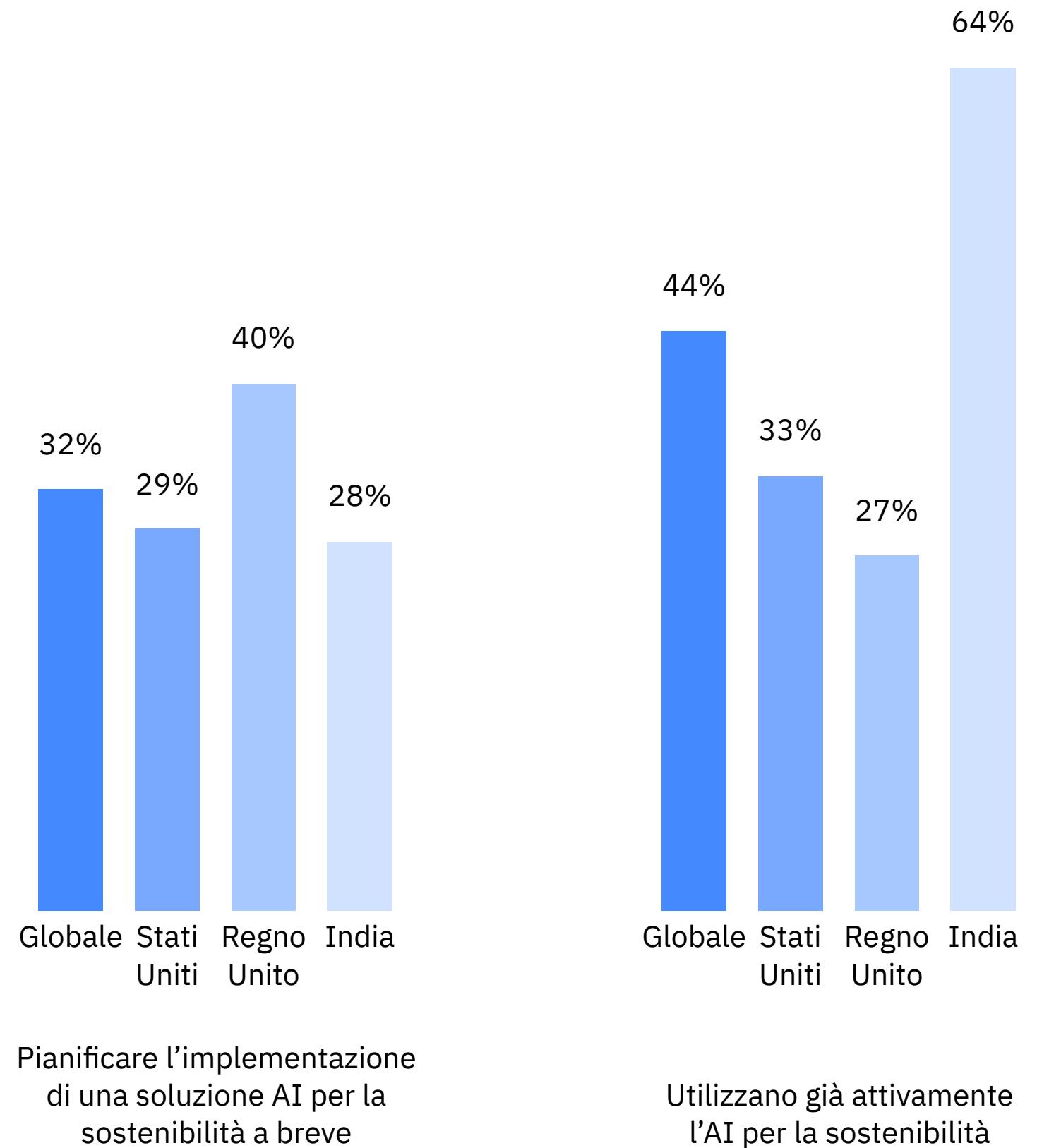
Head of IT Services, Water Corporation



Leggi il case study su [IBM.com/it-it](https://ibm.com/it-it) ↗

Le organizzazioni stanno già raccogliendo i frutti dell'applicazione dell'AI all'impegno per la sostenibilità. Water Corporation, un ente dello Stato dell'Australia Occidentale, ha impiegato l'AI per migrare i propri servizi di back-office verso un approccio cloud first responsabile. Il team ha utilizzato l'AI generativa per convertire raccomandazioni redatte in inglese semplice in codice per le funzioni di automazione destinate alla migrazione e alla manutenzione del nuovo ambiente. Ha poi automatizzato le attività di assistenza più comuni e ripetute di frequente in modo che siano eseguite automaticamente.

Questa strategia ha permesso a Water Corporation di risparmiare circa 1.500 ore di lavoro manuale all'anno per il supporto alle infrastrutture, riducendo le attività di sviluppo e i costi associati del 30%. Questi risparmi hanno aiutato l'azienda a compensare i costi di gestione del proprio ambiente cloud di oltre il 40%.



56%

è la percentuale di responsabili che non sta utilizzando l'AI per le iniziative di sostenibilità, nonostante un diffuso sentimento positivo riguardo all'AI.

Figura 5.

L'adozione dell'AI ai fini della sostenibilità è promettente

Dal report è emerso che, nonostante il diffuso sentimento positivo riguardo all'AI, più della metà delle organizzazioni studiate non utilizza l'intelligenza artificiale per le proprie iniziative di sostenibilità. Tuttavia, questa percentuale potrebbe migliorare nel prossimo futuro, dato che il 32% degli intervistati

ha dichiarato di voler implementare a breve una soluzione AI per la sostenibilità. Da questo punto di vista, l'India è in testa a tutti i paesi intervistati, con il 64% delle imprese sondate che utilizza attivamente l'AI, in netto contrasto con il Regno Unito, dove l'AI è adottata solo dal 27% delle imprese sondate.

**L'AI è estremamente efficace,
ma a quale costo finale?**

Per quanto l'AI possa essere efficace, le organizzazioni devono comunque tenere conto del consumo energetico che richiede – e che i dirigenti stanno cercando faticosamente di ridurre. La buona notizia? L'uso dell'AI sta incoraggiando le organizzazioni ad adottare pratiche più sostenibili, come l'utilizzo di foundation model, l'ottimizzazione delle sedi per il trattamento dei dati, l'investimento in processori ad alta efficienza energetica e il ricorso a collaborazioni open source. Queste strategie non riducono solo l'impronta ambientale dell'AI, ma migliorano anche l'efficienza operativa e l'economicità, bilanciando innovazione e sostenibilità.

2030

Si prevede che la domanda di energia legata all'AI possa aumentare del 160%.³

2024

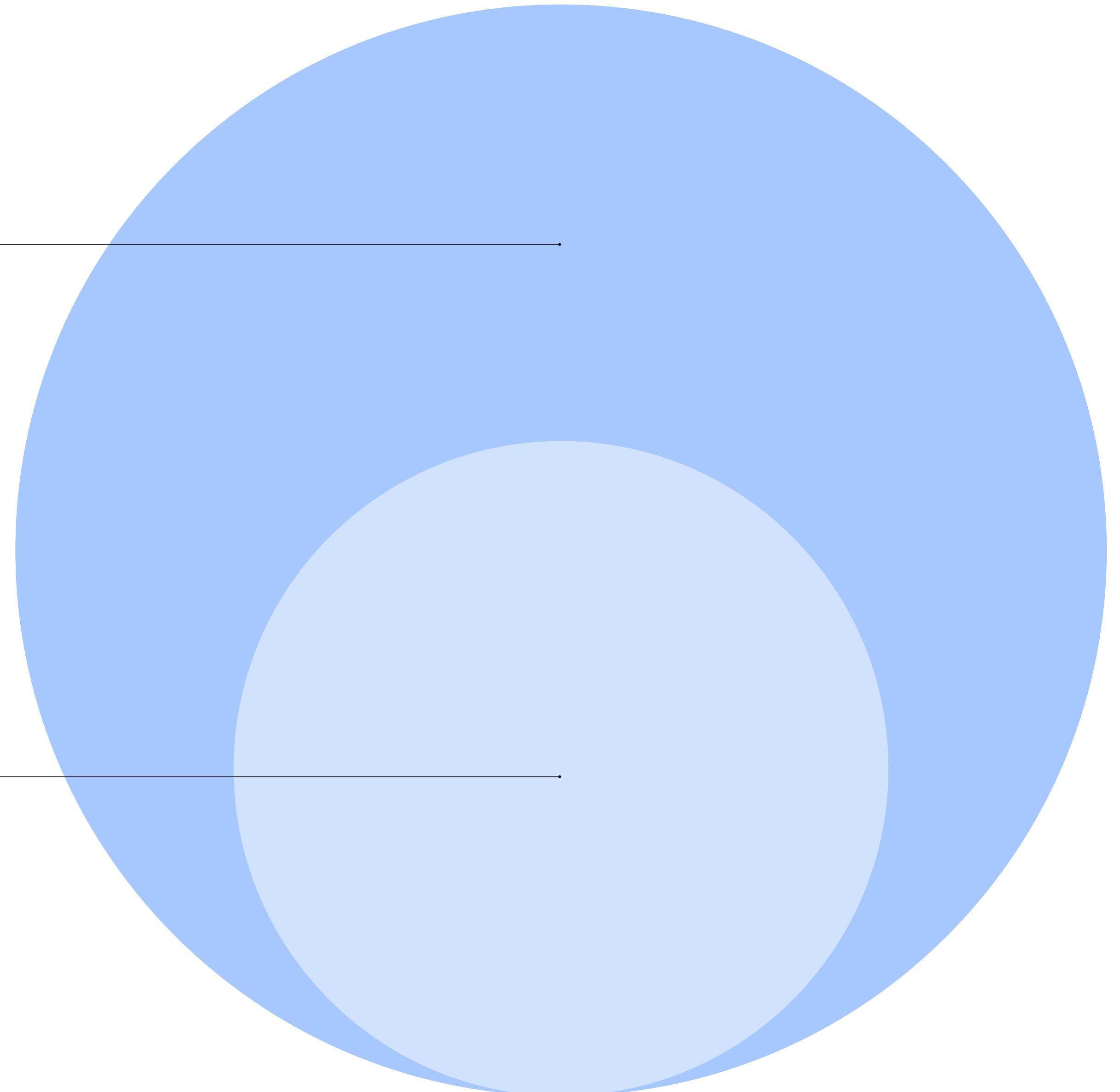


Figura 6.

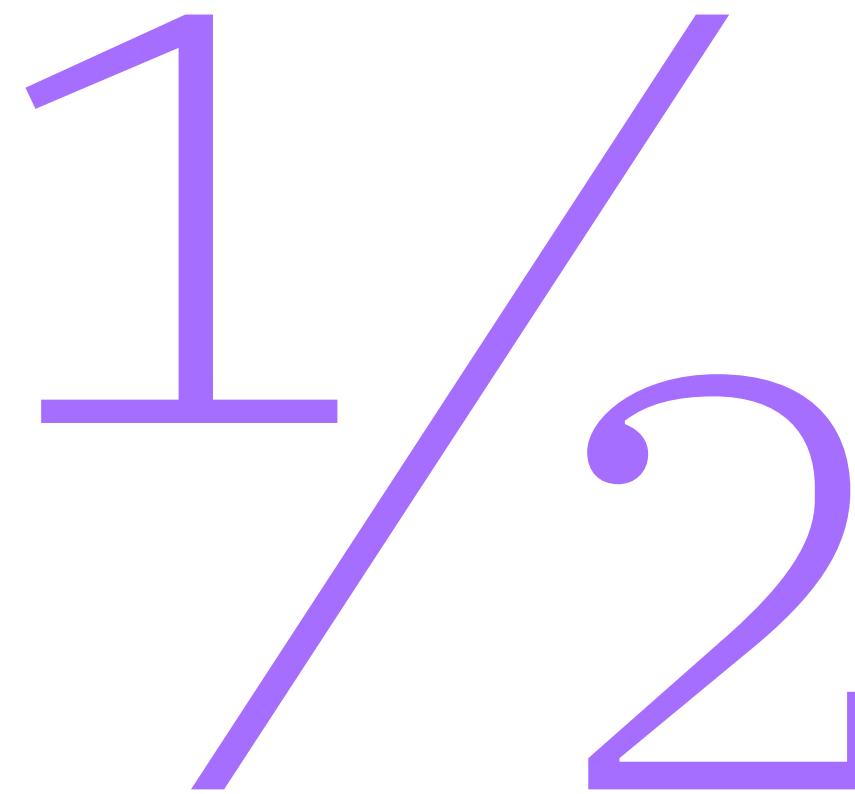
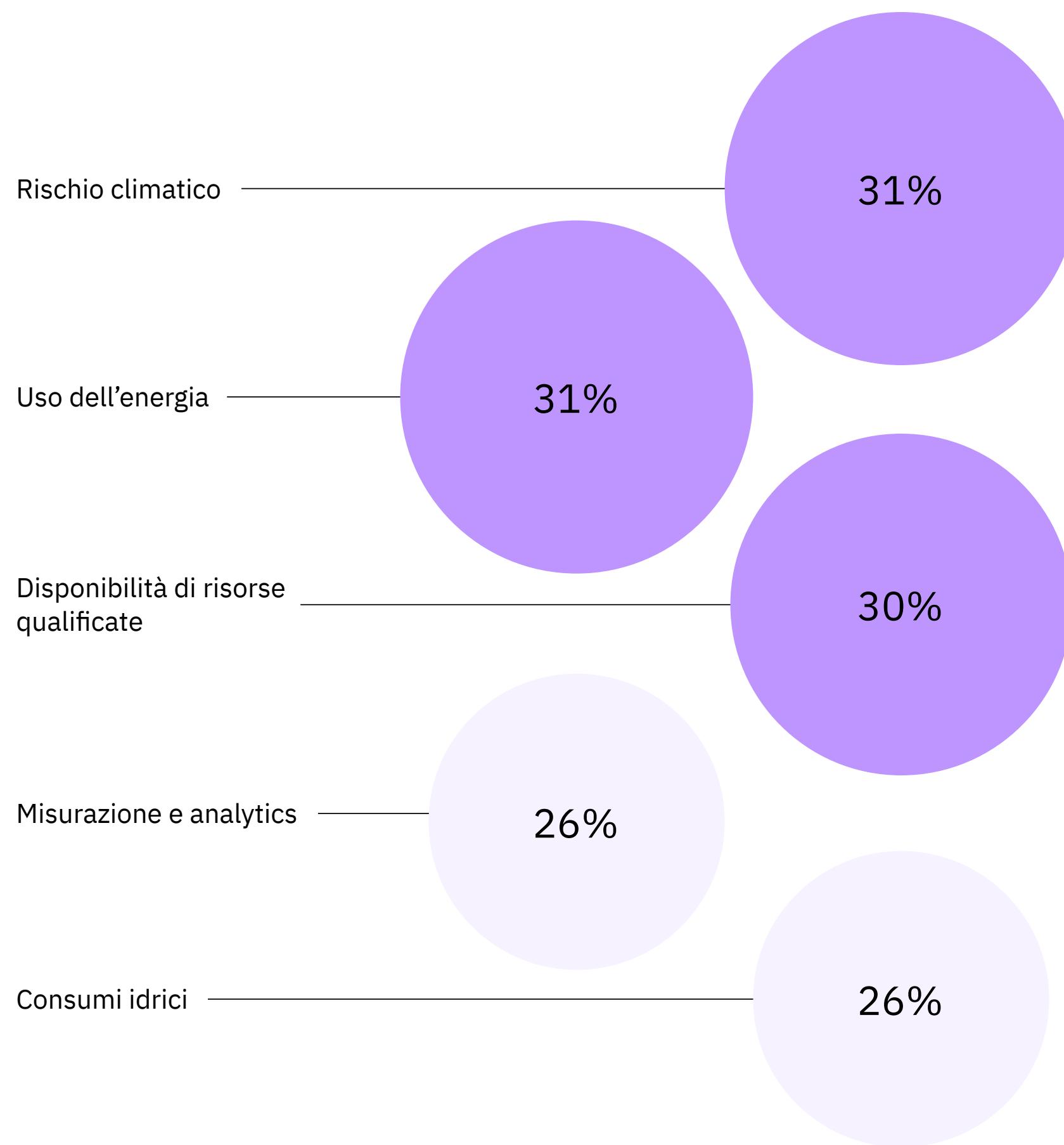
4. Dal rischio alla resilienza

La resilienza climatica, ovvero la capacità di anticipare, adattarsi e riprendersi dai problemi causati dal cambiamento climatico, è un obiettivo necessario per qualsiasi organizzazione. Dalla gestione responsabile delle risorse naturali alla ricerca di dipendenti qualificati per ideare soluzioni alle sfide ambientali, i dirigenti aziendali stanno investendo nella resilienza climatica pensando all'IT come a un motore di sostenibilità (e di redditività).



La resilienza climatica è il punto
più critico in tema di sostenibilità





dei responsabili intervistati si sente pienamente preparato ad affrontare questi aspetti del rischio climatico.

Figura 7.

**I temi legati alla sostenibilità che rappresentano la sfida più difficile da superare per le aziende,
in ordine di importanza**

Guardando alla media globale, le organizzazioni hanno citato il rischio climatico per le operazioni e gli asset, il consumo di energia e la disponibilità di personale qualificato come le tre principali sfide in tema di sostenibilità. Implementando una strategia che attribuisce priorità alle riparazioni e alle sostituzioni,

possono migliorare lo stato di salute degli asset, prevederne i guasti e prolungarne la vita utile. I dirigenti aziendali di India e Germania sono particolarmente proattivi nell'affrontare questi problemi, in particolare l'urgente necessità di affrontare le sfide legate ai consumi idrici. Ciononostante, solo la metà dei responsabili globali intervistati è fiduciosa nella propria preparazione ai rischi climatici.

“Siamo il più grande fornitore di servizi di gestione degli asset di assistenza a vita intera per i treni passeggeri in Australia”.

Adam Williams

Head of Growth, Rail and Transit Systems, Downer Group



Leggi il case study su IBM.com/it-it ↗

Sfruttare i dati dell’infrastruttura offre una grande opportunità. Con i dati corretti e un’analisi adeguata, le aziende possono individuare e correggere precocemente i problemi, allungando la durata dei macchinari critici e riducendo la manutenzione e gli sprechi di materiale. Downer Group si è affidata alla gestione degli asset IBM per monitorare, misurare e mantenere i treni nella sua infrastruttura di trasporto critica.

Questa piattaforma con tecnologia AI sfrutta analytics complesse e dati quasi in tempo reale per supportare le attività di manutenzione predittiva di oltre 200 convogli.

Downer ha raddoppiato in modo efficace il numero di treni sui quali poteva operare da un solo centro di manutenzione, con un miglioramento dell’efficienza nell’ordine del 20%.

5. Sfide principali: budget, misurazione e competenze

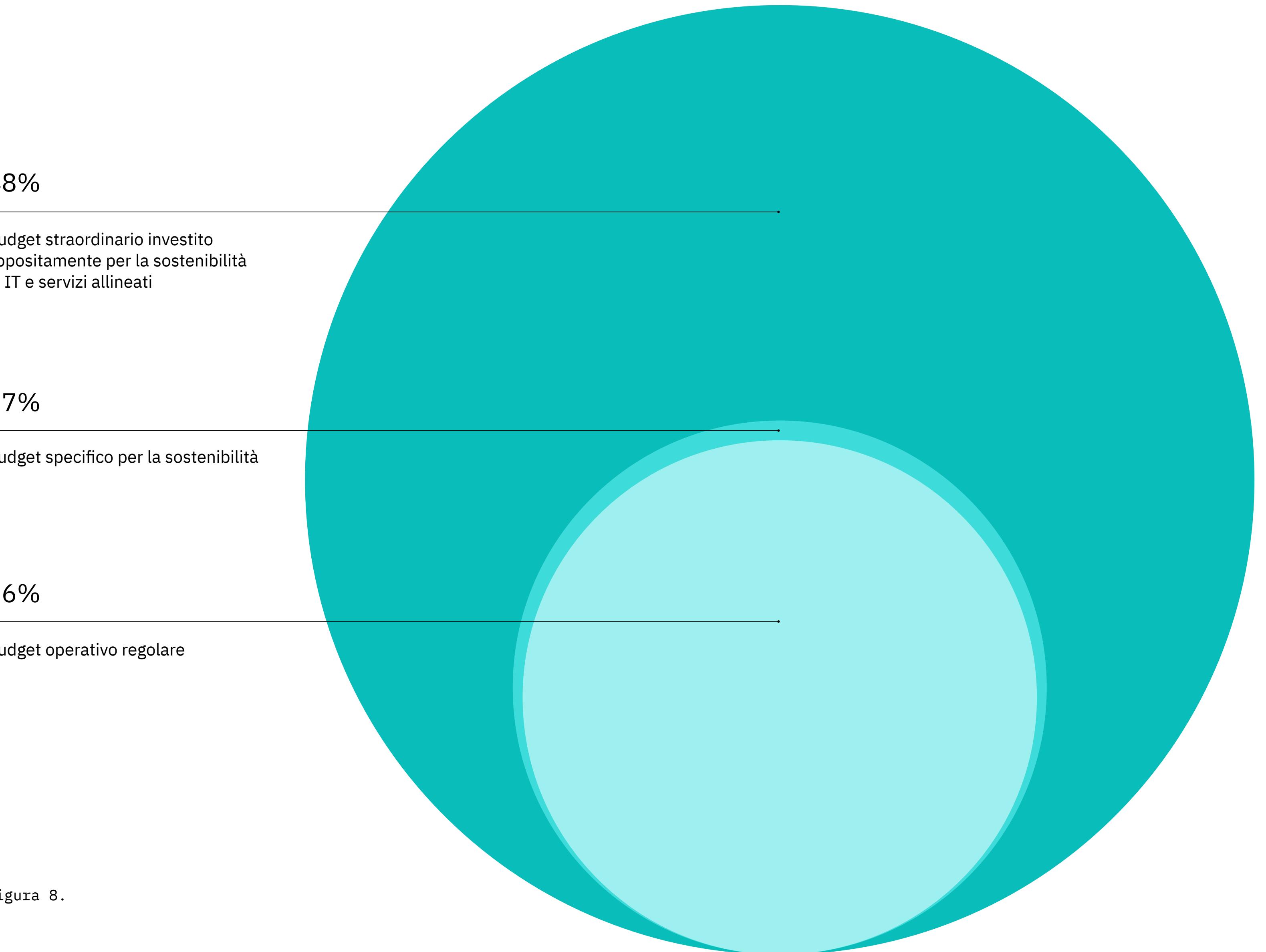
Le tre grandi sfide che i dirigenti aziendali devono affrontare sono: quanto destinare all'impegno per la sostenibilità, come misurare gli indicatori chiave di prestazione (KPI) della sostenibilità e come fidelizzare i lavoratori esperti nell'attuale scenario di carenza di manodopera.



Allocazioni per la sostenibilità nel mondo

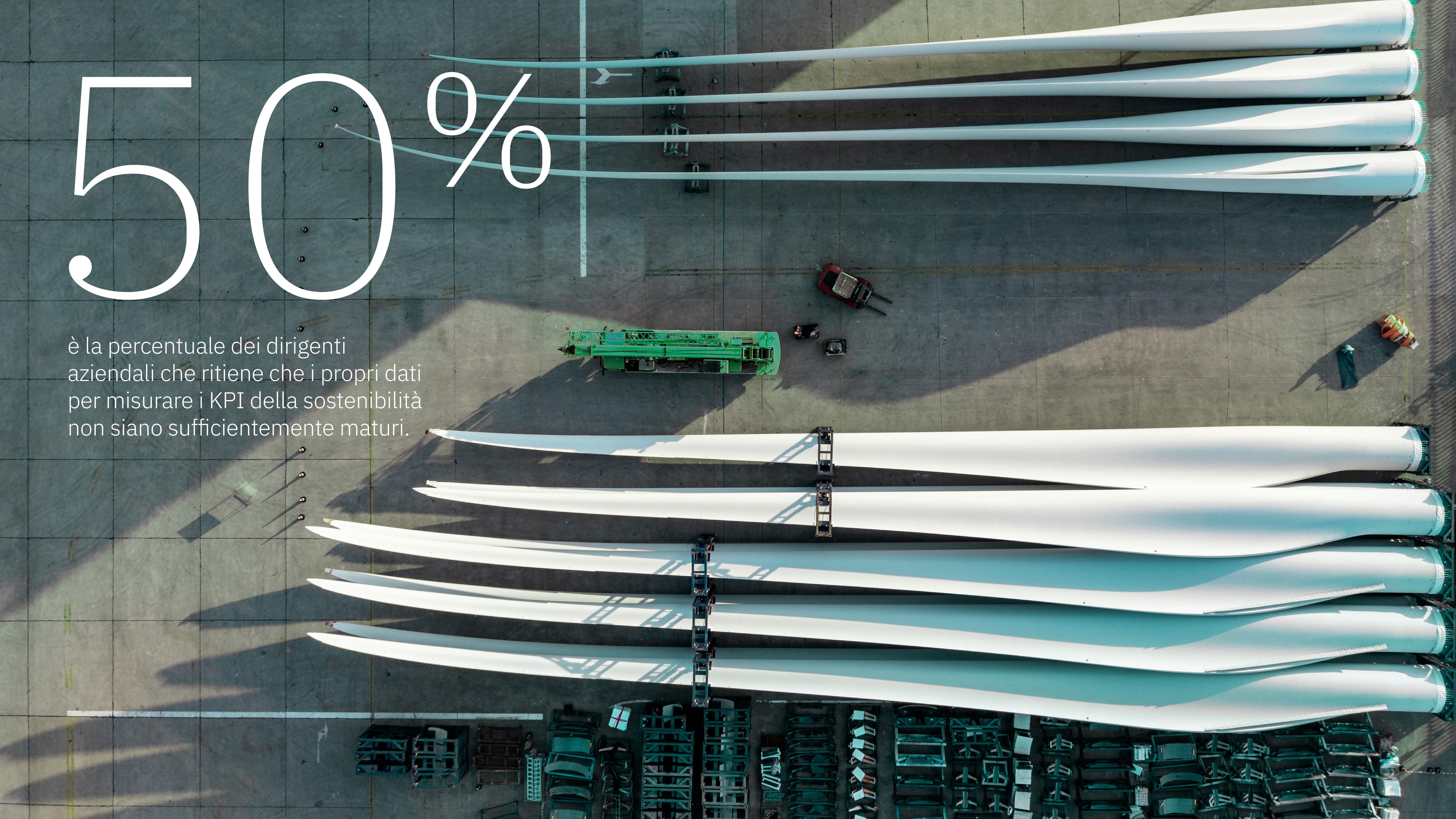
La prima grande sfida che le organizzazioni devono affrontare quando si tratta di investire in sostenibilità è la pianificazione finanziaria. Un dato eloquente rivela se un'azienda considera le misure di sostenibilità parte del proprio budget operativo, o se invece le relega a un budget eccezionale con minore priorità, o se addirittura non le tiene affatto in considerazione. Dalle risposte al sondaggio è emerso che solo il 26% delle organizzazioni tiene conto della sostenibilità IT nel proprio budget operativo regolare, il che significa che per molte aziende questa non è una priorità da inserire all'interno della strategia generale.

A cosa si deve il divario tra budget regolari e budget eccezionali? Molto probabilmente, all'opportunità. Considerate le molte problematiche di sostenibilità legate al consumo di energia e all'IT e i crescenti investimenti in AI, un aumento del budget IT potrebbe segnalare che le organizzazioni stanno iniziando a riscontrarne i benefici e a capire come rendere operativa la sostenibilità con le nuove tecnologie.



50%

è la percentuale dei dirigenti
aziendali che ritiene che i propri dati
per misurare i KPI della sostenibilità
non siano sufficientemente maturi.



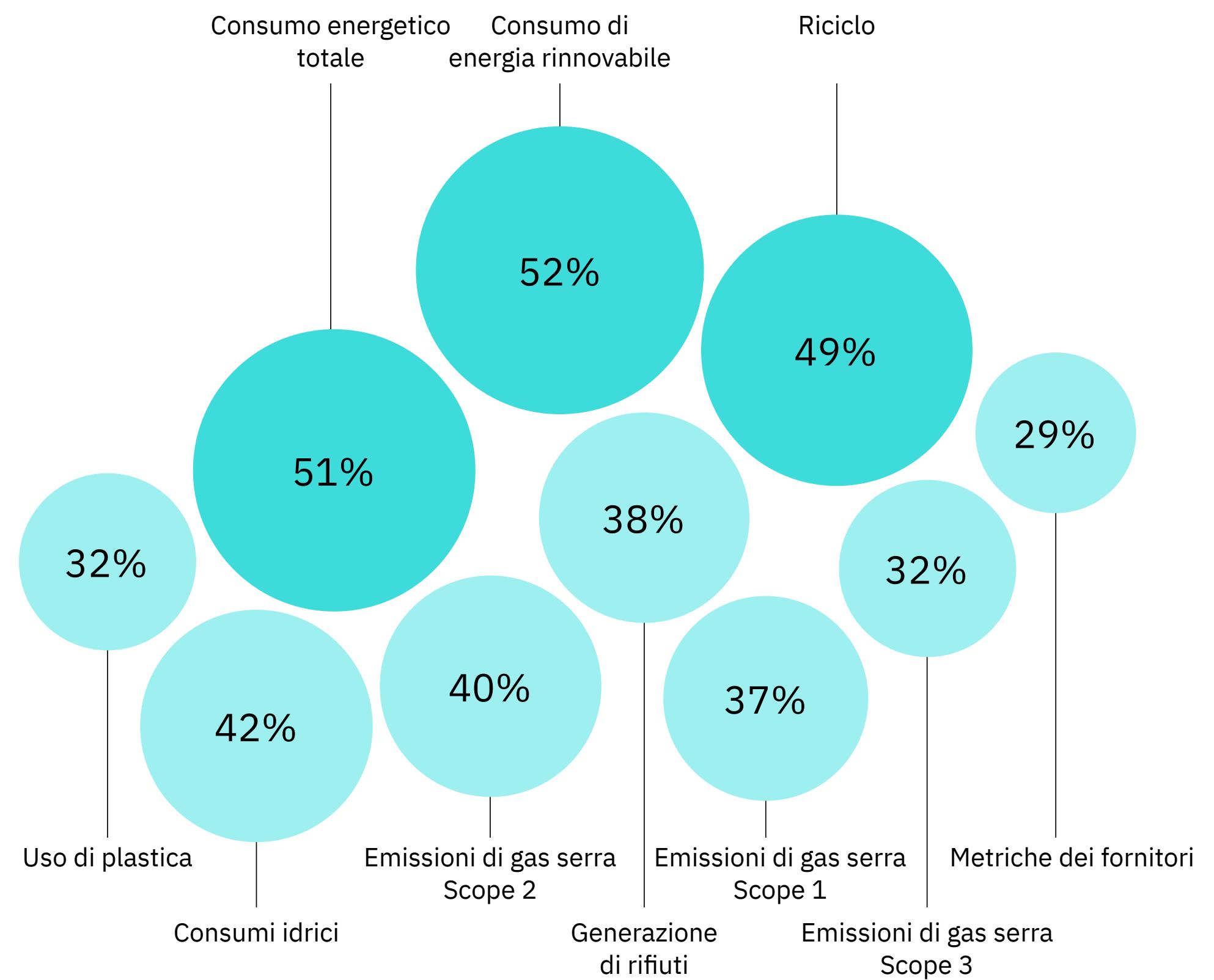


Figura 9.

Principali KPI utilizzati per misurare i risultati delle iniziative di sostenibilità

La seconda sfida è sapere da dove cominciare. I dirigenti della maggior parte dei paesi intervistati hanno preso in considerazione l'efficienza delle risorse, citando il consumo di energia rinnovabile, il consumo totale di energia e il riciclo come i 3 principali KPI per valutare i risultati delle iniziative di sostenibilità. Il consumo di energia rinnovabile è stato citato come il KPI principale in Brasile, Emirati Arabi Uniti e Regno Unito. Oltre l'80% della produzione globale di energia proviene da combustibili fossili, e cioè risorse non rinnovabili, come carbone, petrolio e gas.² Tuttavia, le fonti di energia più pulite e rinnovabili (solare, eolica, geotermica, idroelettrica, oceanica e bioenergia) stanno guadagnando terreno.

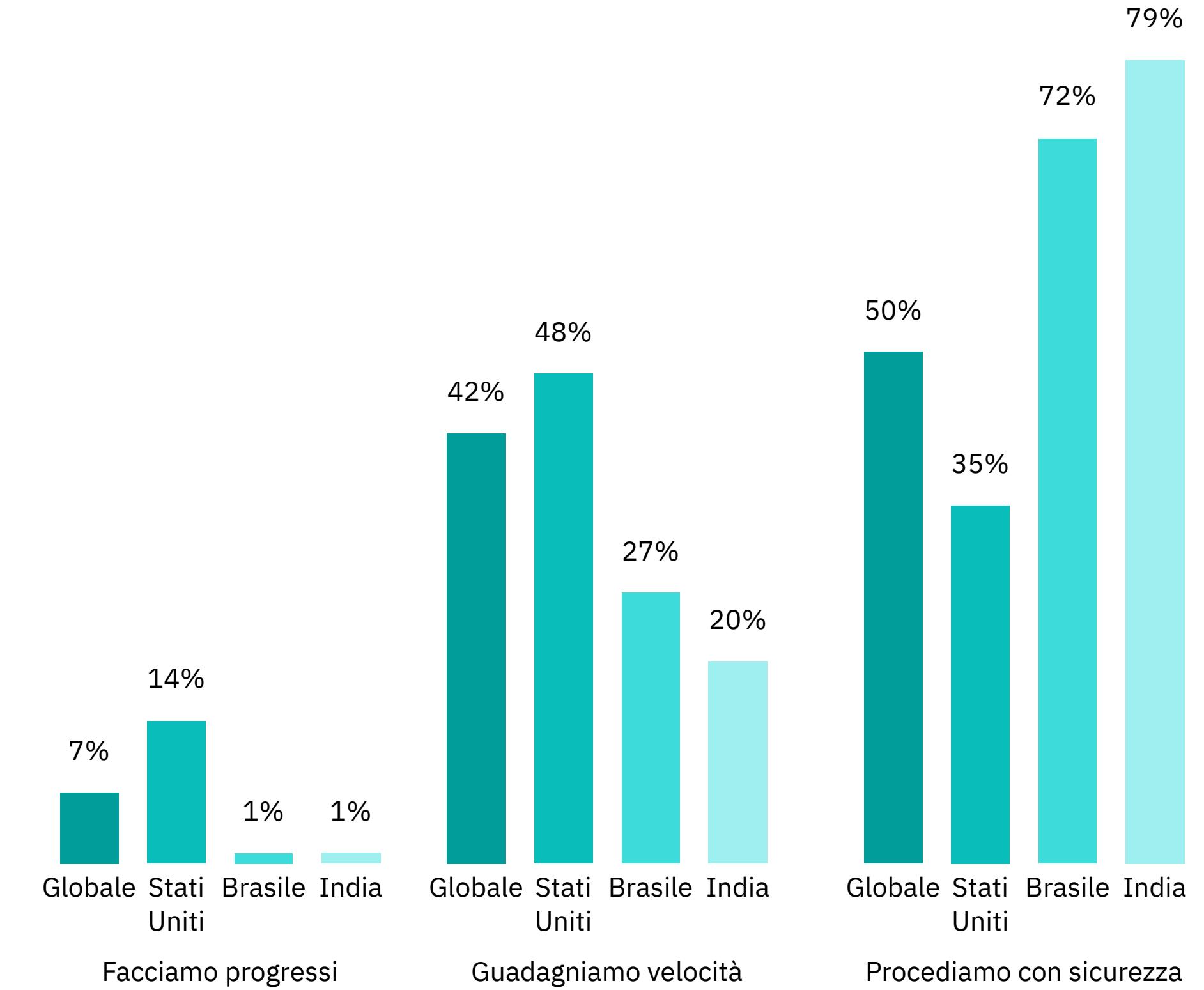


Figura 10.

Quanto sono mature le organizzazioni nell'utilizzo dei dati per il monitoraggio dei progressi?

L'affidabilità dei dati svolge un ruolo di primo piano nel migliorare e monitorare i progressi verso gli obiettivi di sostenibilità. Quando si tratta di misurare la capacità di tracciare i KPI relativi alla sostenibilità, le metriche non sono coerenti tra i vari mercati.

La notevole dipendenza dell'India e del Brasile dalla reputazione del marchio, le elevate aspettative rispetto all'integrazione dell'AI, le fasi relativamente avanzate di preparazione alla trasformazione digitale e l'impegno a migliorare le competenze tramite investimenti mirati sono tutti fattori che possono incidere sul livello di fiducia dichiarato.

La terza esigenza impellente per i dirigenti è rappresentata dalla competenza in AI e AI generativa, dalle strategie aziendali sostenibili e dall'energia rinnovabile e pulita. Le risposte al sondaggio hanno mostrato che le competenze in AI sono più ricercate in Brasile (53%) e negli Stati Uniti (47%), mentre negli Emirati Arabi Uniti (44%), in Australia (40%) e in Canada (39%) si registra un forte apprezzamento per le strategie aziendali sostenibili.

“La supply chain per i prodotti rinnovabili costituiva in molti casi un nuovo tipo di business, per sviluppare il quale avevamo bisogno di nuove basi”.

Marko Mäki-Ullakko

Head of Integrated ERP, Neste



Oltre a misurare e trovare efficienze, le scoperte tecnologiche presentano anche nuove opportunità di sostenibilità. Neste, il principale produttore al mondo di diesel rinnovabile e carburante sostenibile per l'aviazione, mira ad aiutare i clienti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di almeno 20 milioni di tonnellate all'anno entro il 2030.

Leggi il case study su IBM.com/it-it ↗

Come catalizzatore per raggiungere questo obiettivo, l'azienda necessitava di una strategia di supply chain veramente globale, per gestire efficacemente la rete di raffinerie e tecnologie rinnovabili avanzate.

IBM® Consulting ha fornito a Neste l'assistenza alla progettazione dei processi di cui aveva bisogno per ottimizzare gli investimenti in pianificazione delle risorse aziendali (ERP).

6. Il problema del divario di percezione

Tra il modo in cui le organizzazioni vedono le potenzialità dell'AI e il modo in cui effettivamente la usano esiste una grossa differenza. Ad esempio, molti dirigenti segnalano il desiderio di rafforzare la resilienza di asset, infrastrutture e supply chain di fronte ai potenziali rischi climatici, ma solo la metà degli intervistati ritiene che i propri dati siano sufficientemente maturi per misurare i KPI di sostenibilità. Al centro di queste disparità c'è probabilmente la differenza di percezione tra i vertici aziendali, che generalmente hanno una visione più rosea della realtà, e i dirigenti che più verosimilmente attueranno le decisioni operative.

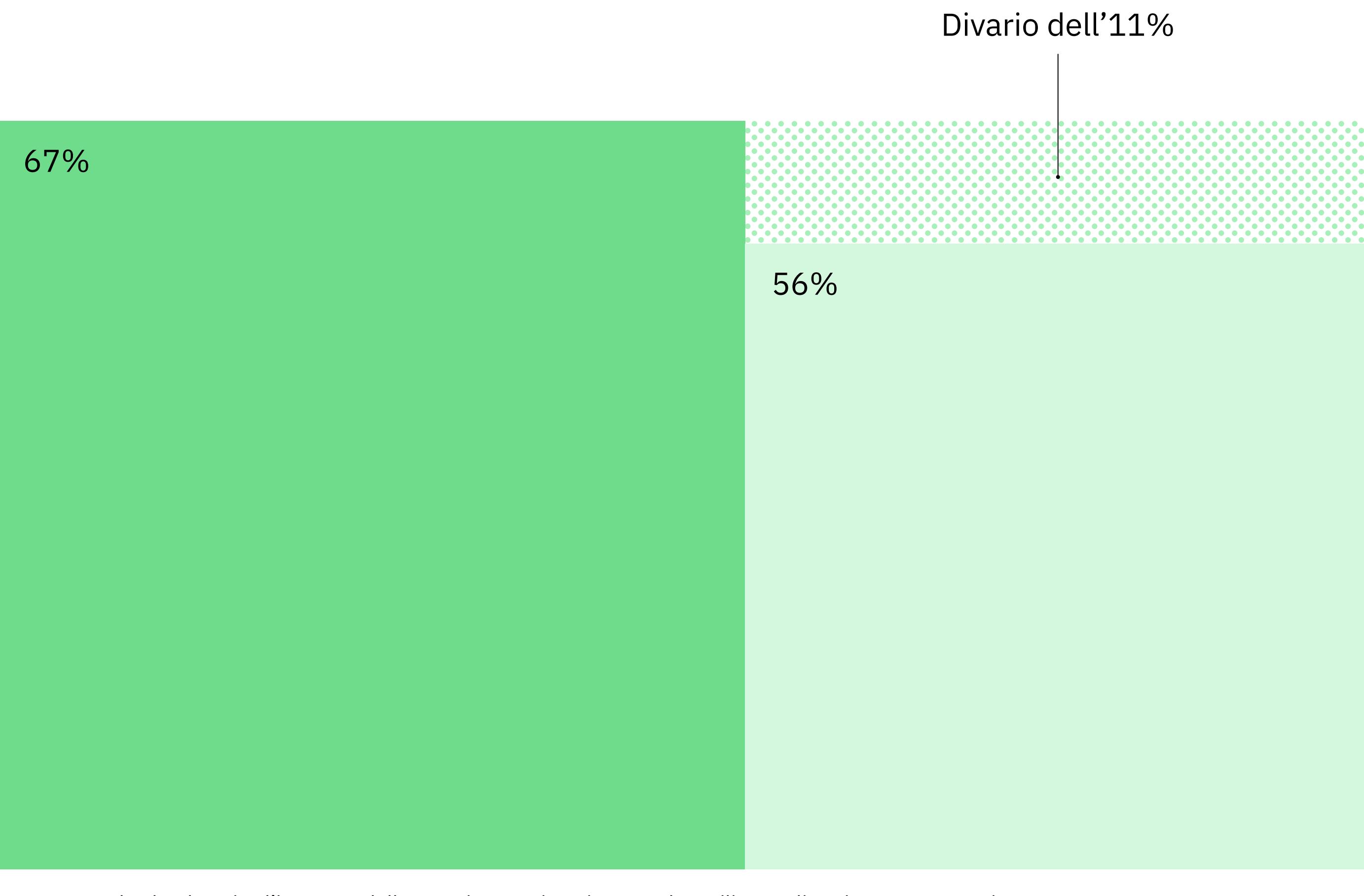
Percezioni diverse tra i livelli di dirigenza possono indicare una divergenza di direzione o, peggio, l'assenza di una direzione. Tuttavia, questa situazione rappresenta un'opportunità di dialogo. Nelle loro risposte, i vertici aziendali hanno rivelato una visione più ottimistica rispetto ai vicepresidenti e ai responsabili che lavorano per loro e che più verosimilmente attueranno le decisioni operative. Lo studio ha rivelato che, sebbene la riduzione dei potenziali danni derivanti dal rischio climatico sia un obiettivo comune, il divario può insinuarsi quando l'ambizione (ciò che dovremmo fare) si scontra con l'azione (come possiamo raggiungere l'obiettivo).



Sull'approccio alle iniziative di resilienza climatica, i dirigenti aziendali hanno percezioni differenti a seconda del loro livello

I leader aziendali hanno mostrato una marcata divergenza nella percezione della prontezza e della difesa attiva contro i rischi climatici.

I dirigenti di alto livello si dimostrano più proattivi nell'affrontare e nel concretizzare l'impegno per la resilienza climatica rispetto ai decisori di livello inferiore.



■ Vertici aziendali

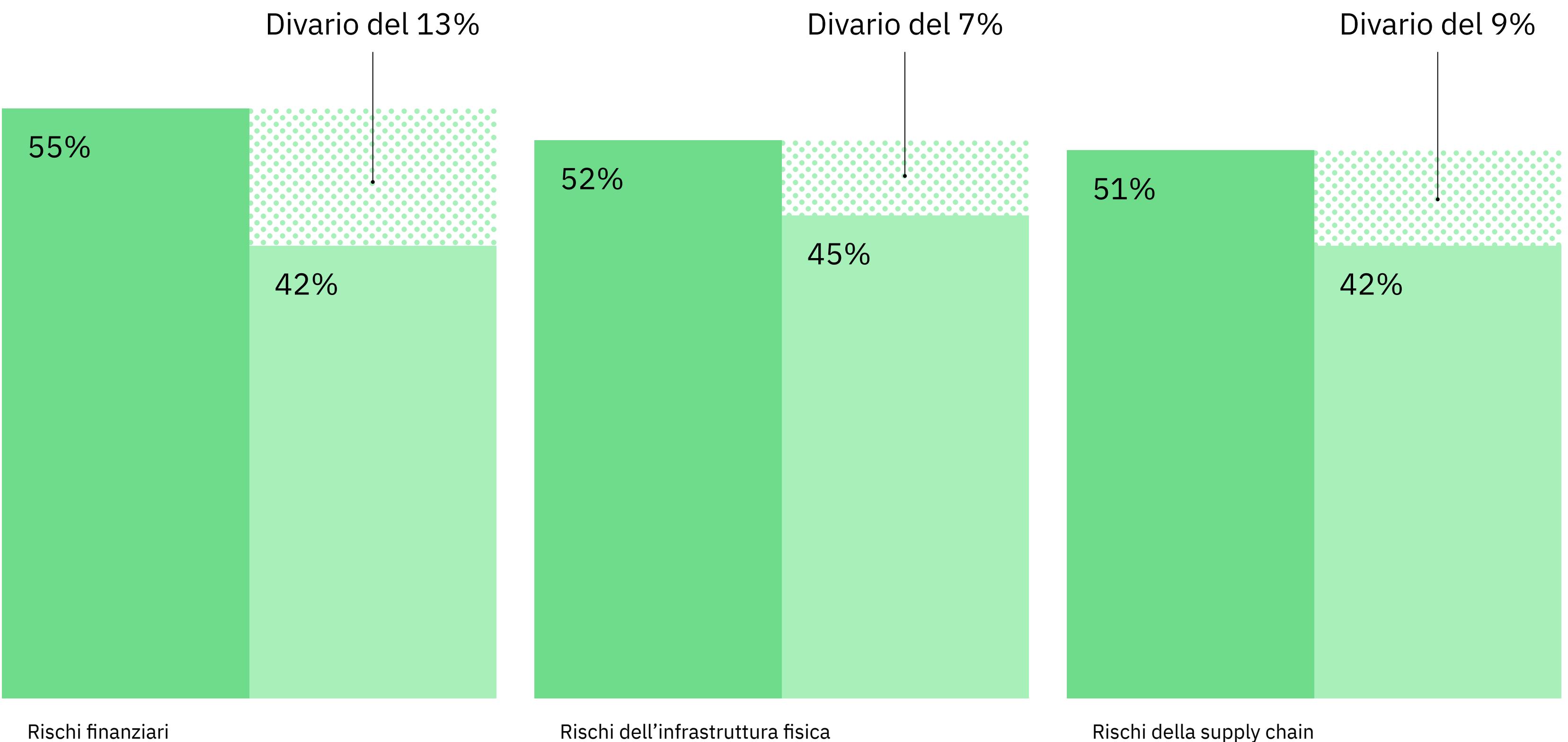
■ Vicepresidenti e dirigenti

Figura 12.

I livelli di fiducia circa la preparazione ai fattori di rischio climatico divergono

Nelle loro risposte, i vertici aziendali hanno dimostrato di essere più fiduciosi rispetto ai vicepresidenti e ai dirigenti sul fatto che la propria organizzazione sia preparata a gestire diversi aspetti dei rischi climatici.

I rischi finanziari sono associati al divario maggiore tra i due gruppi, pari al 13%.



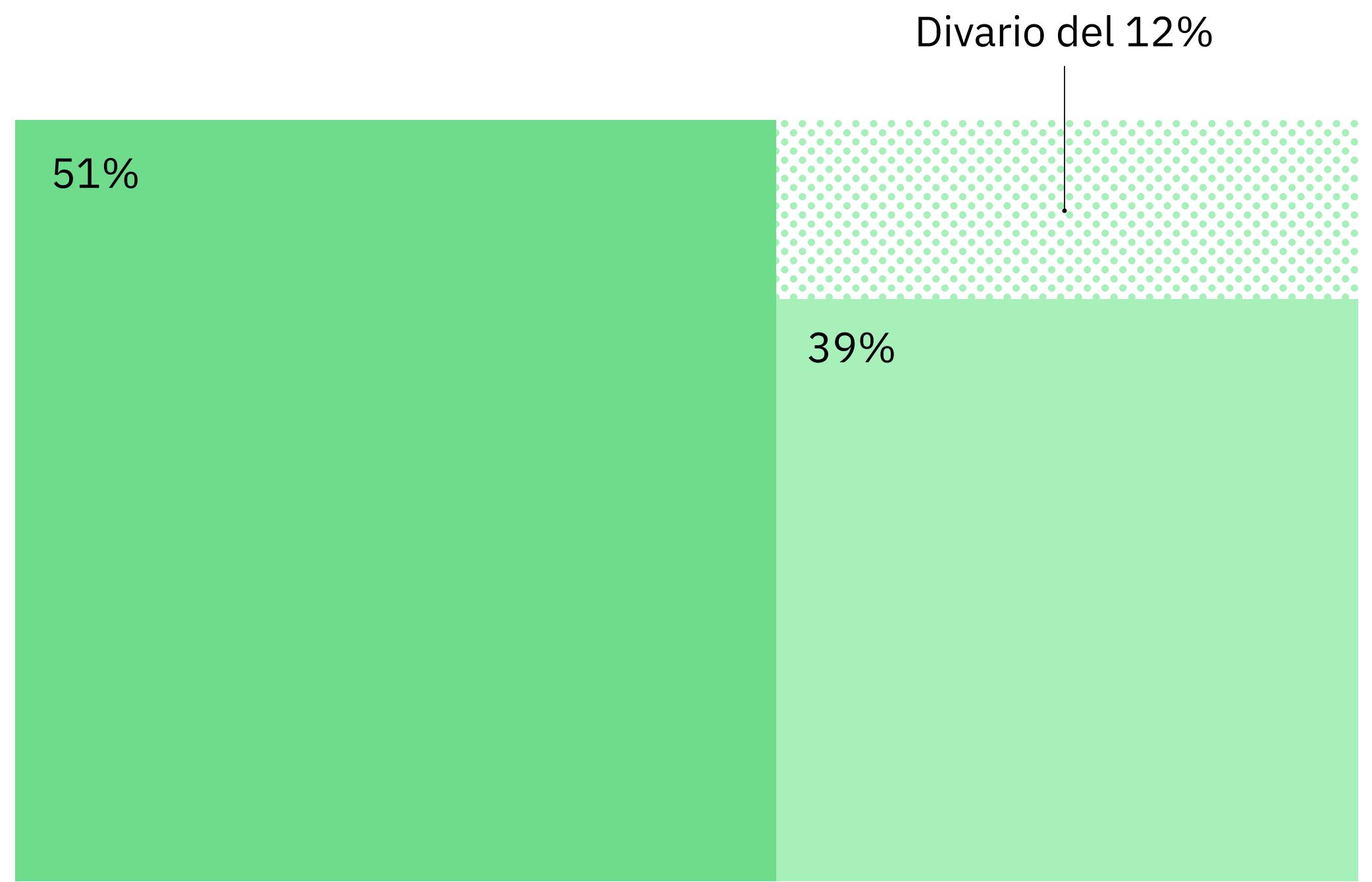
■ Vertici aziendali

■ Vicepresidenti e dirigenti

Figura 13.



Le diverse percezioni della
dirigenza rappresentano
un'opportunità di allineamento

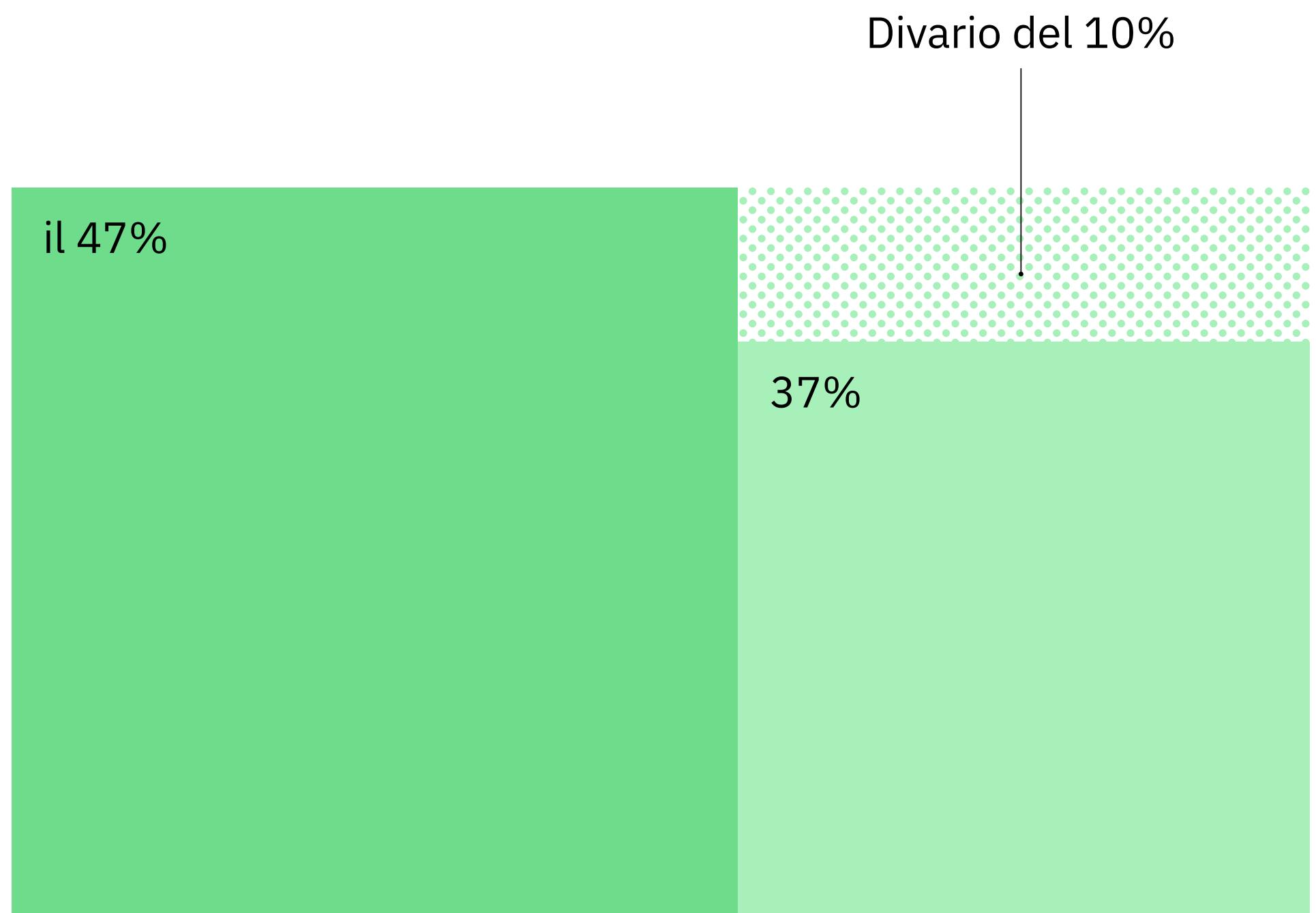


Percentuale che dichiara che l'AI avrà un impatto molto positivo sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

Figura 14a.

I responsabili aziendali hanno opinioni diverse riguardo all'impatto e all'uso dell'AI per la sostenibilità

Man mano che l'AI diventa più diffusa nelle operazioni, i vertici aziendali tendono a mostrare una visione più positiva rispetto ai vicepresidenti e ai dirigenti sull'impatto che questa potrebbe avere sul raggiungimento dei loro obiettivi di sostenibilità, ma anche sul modo in cui la loro organizzazione sfrutta l'AI nel suo impegno per la sostenibilità.



Percentuale che dichiara che l'AI è usata attivamente nell'impegno per la sostenibilità

Figura 14b.

- Vertici aziendali
- Vicepresidenti e dirigenti

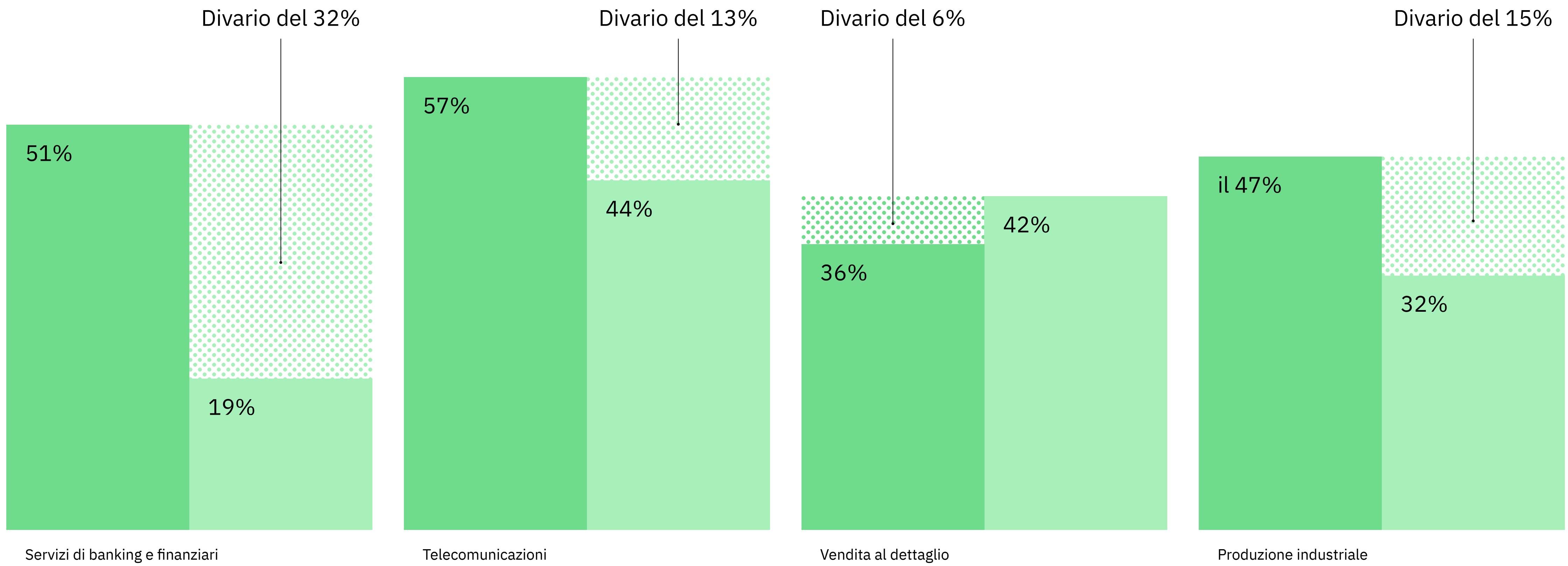


Figura 15.

Suddividendo le risposte per settore commerciale, emergono divari di percezione sull’uso dell’AI nelle iniziative di sostenibilità

Considerando l’impatto dell’AI e il suo utilizzo per l’avanzamento della sostenibilità, i responsabili del settore bancario-finanziario hanno mostrato le divergenze maggiori tra vertici aziendali e decisori di livello inferiore. Dalle risposte del settore retail è invece emerso esattamente il contrario: il 42% dei vicepresidenti e dei dirigenti ha dichiarato che la propria organizzazione sta utilizzando attivamente l’AI per iniziative di sostenibilità, rispetto al 36% dei vertici aziendali.

- Vertici aziendali
- Vicepresidenti e dirigenti

7. Raccomandazioni per prepararsi meglio

Le questioni di sostenibilità tendono a essere rimandate da un anno all'altro, ma i dirigenti hanno affermato di avvertire che queste sfide hanno assunto maggiore importanza quest'anno rispetto al passato. Pur se i vertici aziendali hanno atteggiamenti ottimistici, accettano di dover alleviare le sfide a livello dell'organizzazione nel suo complesso. Ecco come affrontare i problemi più importanti senza timori.





1

Attenzione alle differenze di percezione

Le organizzazioni devono utilizzare i dati per acquisire una visione più olistica delle proprie operazioni e comprendere la causa delle diverse percezioni tra i vertici aziendali e gli altri decisorи. Per monitorare i cambiamenti e i punti ciechi, è utile ricorrere a uno [strumento di analisi e reporting dei dati](#), in modo che il livello di preparazione sia visibile a chiunque all'interno dell'organizzazione e che sia quindi più semplice trovare e implementare soluzioni in modo proattivo.

2

Investire nel miglioramento delle competenze

Per far fronte al bisogno, crescente e apparentemente infinito, di competenze digitali legate alla riduzione del rischio climatico, la forza lavoro deve intraprendere una svolta ancora più netta verso la formazione tecnologica. Per iniziare sono utili, ad esempio, corsi online basati sulle competenze che offrono [formazione e riqualificazione gratuite](#), con programmi di studio appositamente progettati per tutti i livelli di preparazione. L'organizzazione può inoltre individuare le competenze necessarie e colmare le eventuali lacune esistenti e previste per il futuro attingendo al proprio ecosistema di partner.

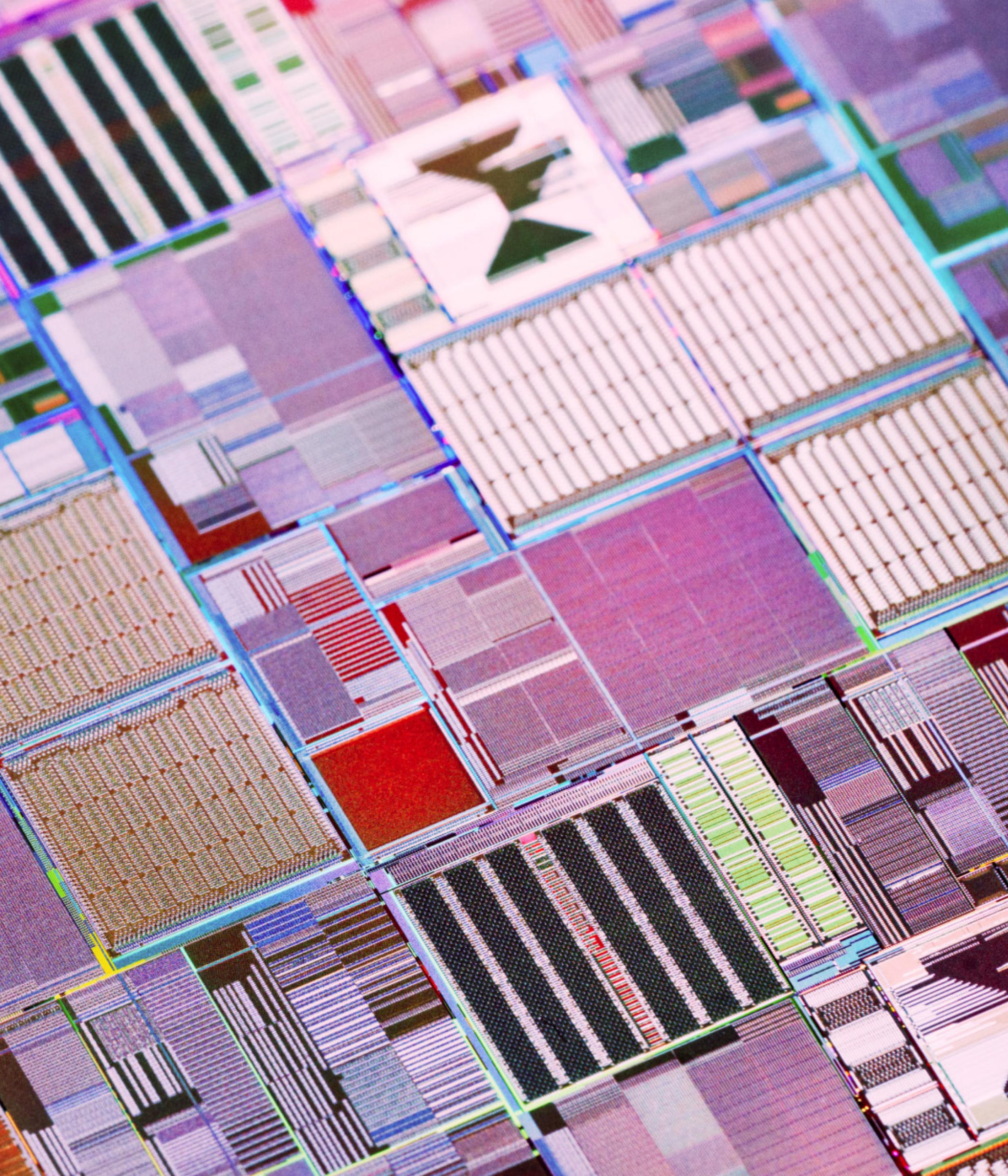
3

Investire nell'IT per asset più intelligenti
Lo sviluppo di pratiche di manutenzione predittiva può agevolare una più efficiente allocazione delle risorse e delle operazioni aziendali. Un'idea è quella di prendere in considerazione la possibilità di investire in una [suite di applicazioni](#) con gestione intelligente degli asset, monitoraggio, manutenzione predittiva e pianificazione dell'affidabilità in un'unica piattaforma. Questo investimento può consentire all'organizzazione di ottimizzare le prestazioni degli asset, prolungare i cicli di vita degli asset e ridurre tempo di inattività e costi.

4

Investire nell'AI

Strumenti di AI affidabili possono aiutare a risparmiare tempo e denaro nelle iniziative di sostenibilità. Ad esempio, l'AI generativa può fornire insight dettagliati che aiutano a individuare le opportunità per ridurre le emissioni di carbonio, [creare scenari](#) e algoritmi per le best practice e simulare scenari di rischio, inclusi fattori effimeri, come condizioni meteorologiche o catastrofi naturali locali. Un investimento in AI può anche aiutare a ridurre la carenza di talenti negli ambiti della forza lavoro che molti dirigenti hanno individuato in questo report. La ricerca di competenze nell'AI e nell'AI generativa è ormai ben nota, e un investimento in questo settore può contribuire a colmare le lacune. Per ampliare il ventaglio di possibili idee, abbiamo compilato anche una serie di [casi d'uso](#).



Metodologia

Questo sondaggio è stato condotto online da Morning Consult su un campione di 2.790 responsabili aziendali di ciascuno di questi mercati: Stati Uniti, Canada, Brasile, Regno Unito, Germania, Emirati Arabi Uniti (EAU), India, Giappone e Australia.

Questo report riassume le risposte dei dirigenti globali, a livello complessivo e per mercato, oltre che suddivise tra vertici aziendali (decisori di alto livello) e vicepresidenti e dirigenti (decisori di livello inferiore).

Per essere considerati vicepresidenti o responsabili, gli intervistati devono essere impiegati in un'azienda con più di 1.000 dipendenti e ricoprire un ruolo di responsabile o vicepresidente.

Per essere considerati vertici aziendali, gli intervistati devono essere impiegati presso un'azienda con più di 100 dipendenti e devono essere titolari o ricoprire un ruolo all'interno della dirigenza aziendale di alto livello. Una quota significativa dei vertici aziendali intervistati comprende dirigenti che lavorano in aziende con oltre 1.000 dipendenti.

2.790
dirigenti

30
domande

15
settori

9
paesi

Informazioni su Morning Consult

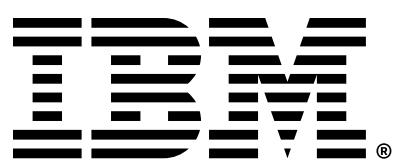
Morning Consult fornisce strumenti di ricerca per sondaggi, servizi di dati e notizie globali a organizzazioni nel campo del business, del marketing, dell'economia e della politica. Morning Consult intervista migliaia di persone in tutto il mondo ogni giorno, associando dati esclusivi e lungimiranti ad applicazioni analitiche, per offrire un peculiare vantaggio competitivo ai nostri utenti e consolidare la nostra leadership nella categoria della decision intelligence.

Informazioni su IBM

Facciamo affari in un mondo imprevedibile.

Il successo richiede nuovi livelli di resilienza e agilità radicati in pratiche responsabili che preservino il nostro pianeta per le generazioni future. La sostenibilità è oggi un imperativo aziendale strategico.

IBM può aiutarti a pianificare un percorso redditizio con soluzioni e piattaforme aperte basate sull'AI e profonde competenze di settore, che affrontano gli obiettivi in cinque aree chiave: gestione del rischio climatico, infrastruttura e operazioni, supply chain, elettrificazione, energia e gestione delle emissioni, e strategia di sostenibilità. Per ulteriori informazioni, visita ibm.com/it-it/sustainability o [iscriviti](#) per ricevere gli aggiornamenti sulla sostenibilità.



1. Oltre lo stretto necessario: come creare valore aziendale con la sostenibilità integrata, IBM Institute for Business Value, 27 febbraio 2024.
2. World energy outlook 2023, Agenzia internazionale dell'energia, ottobre 2023.
3. AI is poised to drive 160% increase in data center power demand, Goldman Sachs, 14 maggio 2024.

© Copyright IBM Corporation 2024

IBM, il logo IBM, IBM Consulting e Think sono marchi o marchi registrati di International Business Machines Corporation, negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre aziende. Un elenco aggiornato dei marchi IBM è disponibile su ibm.com/it-it/legal/copytrade.

Le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data della prima pubblicazione e possono essere modificate da IBM senza preavviso.

Non tutte le offerte sono disponibili in ogni Paese in cui opera IBM.

Gli esempi presentati sono solo illustrativi. I risultati effettivi variano in base alle configurazioni e alle condizioni del cliente e, pertanto, non è possibile indicare quali siano i risultati generalmente attesi.

LE INFORMAZIONI RIPORTATE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO DA CONSIDERARSI “NELLO STATO IN CUI SI TROVANO” SENZA GARANZIE, ESPLICITE O IMPLICITE, IVI INCLUSE GARANZIE DI COMMERCIALITÀ, DI IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO E GARANZIE O CONDIZIONI DI NON VIOLAZIONE. I prodotti IBM sono coperti da garanzia in accordo con termini e condizioni dei contratti sulla base dei quali vengono forniti.

È responsabilità del cliente garantire la conformità a normative e regolamenti applicabili. IBM non fornisce consulenza legale né dichiara o garantisce che i propri servizi o prodotti assicurino al cliente la conformità con qualsivoglia legge o regolamento.